
Diritti umani: Guterres (Onu), “Dichiarazione universale è tabella di marcia che aiuta a porre fine a guerre, a sanare divisioni e a promuovere una vita di pace”

La Dichiarazione universale dei diritti umani “è una tabella di marcia che aiuta a porre fine alle guerre, a sanare le divisioni e a promuovere una vita di pace e dignità per tutti. Ma il mondo sta perdendo la strada. I conflitti infuriano. Povertà e fame aumentano. Le disuguaglianze si accentuano. La crisi climatica è una crisi umanitaria che colpisce soprattutto i più vulnerabili. L’autoritarismo è in aumento. Lo spazio civico si sta riducendo e i media sono sotto attacco. L’uguaglianza di genere rimane un sogno lontano e i diritti riproduttivi delle donne sono in fase di arretramento”. Lo sottolinea il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, nel messaggio in vista della *Giornata* mondiale dei diritti umani che si celebrerà il 10 dicembre. “Oggi – osserva Guterres – è più importante che mai promuovere e rispettare tutti i diritti umani – sociali, culturali, economici, civili e politici – che tutelano noi tutti”. “La Dichiarazione universale indica la strada verso valori e approcci comuni che possono aiutare a risolvere le tensioni e creare la sicurezza e la stabilità che il nostro mondo desidera”, ammonisce il segretario generale dell’Onu, secondo cui “mentre lavoriamo per aggiornare i quadri globali di riferimento e renderli più efficaci nel XXI secolo, i diritti umani devono svolgere un ruolo unico e centrale”. “Invito gli Stati membri a sfruttare questo 75° anniversario e il Vertice del futuro previsto il prossimo anno per rafforzare il loro impegno nei confronti dei valori senza tempo della Dichiarazione universale”, l’esortazione di Guterres. “In questa Giornata – conclude – esorto le persone in tutto il mondo a promuovere e rispettare i diritti umani, ogni giorno, per tutti, ovunque”.

Alberto Baviera